



# Regione Umbria - Assemblea legislativa

---

## “Reddito alimentare, approvare il provvedimento anche in Umbria”

27 Dicembre 2022

### In sintesi

Nota del consigliere regionale del Partito democratico Tommaso Bori

(Acs) Perugia, 27 dicembre 2022 - “Se persino il Parlamento, a maggioranza di destra, ha sentito il bisogno di approvare l’emendamento del Partito democratico che istituisce il Reddito alimentare, non si capisce per quale ragione la nostra mozione che mirava a fare lo stesso in Umbria sia ferma all’analisi della commissione. Si trattava infatti di un documento che voleva impegnare la Giunta regionale ad aderire al progetto, al fine di realizzarlo anche in Umbria, predisponendo linee guida e il giusto supporto ai comuni umbri, anche attraverso collaborazioni con Anci, per dare sollievo alle difficoltà del territorio”. Così il consigliere regionale del Partito democratico, Tommaso Bori, in merito “all’approvazione del reddito alimentare nell’ambito dell’ultima legge di bilancio”.

“L’emendamento a firma Furfaro – spiega Bori – nato dalla proposta di Leonardo Cecchi, coordinatore della Consulta su nuove povertà e disuguaglianze del Pd dell’Umbria, stanziava 3,5 milioni di euro in due anni per ridurre lo spreco delle tonnellate di cibo invenduto che si presenta nelle nostre città. È un provvedimento al momento sperimentale, che andrà a realizzarsi soltanto nelle città metropolitane. Una goccia nel mare dunque, ma anche una conquista fondamentale, che andrà implementata a tutti i livelli istituzionali. I numeri della povertà infatti sono sempre più impietosi: 600mila bambini, 337mila anziani e in totale circa 3 milioni di italiani si avvalgono infatti delle mense delle strutture di accoglienza perché non riescono a fare la spesa”.

“Nostro compito dunque – continua Bori – sarà quello di lavorare per ridurre queste cifre, che non sono solo numeri ma anche vite, storie e persone che hanno bisogno di una dignità e di un riconoscimento. Situazioni che è sempre più facile incontrare anche nella nostra Umbria e che dobbiamo lavorare per ridurre, a fronte di Istituzioni, a Roma come a Perugia, che non hanno fatto che aggravare le disuguaglianze e le povertà. Ecco dunque che quella del Reddito alimentare diventa una battaglia di buon senso e di civiltà, di dignità e di rinascita per i 5,6 milioni di persone in povertà assoluta in tutta Italia. Uno strumento che non brucia soldi per far finta di risolvere un problema, ma incide attraverso un meccanismo facile, poco costoso e tendenzialmente permanente. Attraverso il reddito alimentare infatti si mettono in rete enti locali, grande distribuzione e terzo settore, ognuno nel proprio campo, per la redistribuzione dell’invenduto, andando anche a ridurre spreco e rifiuti. Un’arma positiva quindi, che la Regione non può insabbiare per paura di dover riconoscere l’idea della minoranza, perché i risultati si raggiungono con le idee e le soluzioni, senza guardare alla loro paternità”. RED/dmb

---

**Source URL:** <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/reddito-alimentare-approvare-il-provvedimento-anche-umbria>

### List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/reddito-alimentare-approvare-il-provvedimento-anche-umbria>